



Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), avviata con DGC n. 22/2022

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

PARERE MOTIVATO

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE:

- il presente Parere rientra tra le attività e gli adempimenti per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei Piani e Programmi;
- il Parere Motivato viene espresso dall'Autorità competente per la VAS ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il Parere Motivato viene formulato dall'Autorità competente per la VAS in collaborazione con l'Autorità procedente ai sensi dell'art. 4, comma 3 quater, let. c) della L.r. n. 12/2005 e s.m.i.;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 15/02/2023 è stato individuato l'arch. Carmelo Martuffo, in qualità di Responsabile del Servizio Associato tra i Comuni di Lomagna e Osnago - *Area Tecnica dei Lavori Pubblici, della Manutenzione del Patrimonio, del Territorio e della Centrale Unica di Committenza*, per rivestire il ruolo di Autorità Competente per la VAS; con medesimo atto è stato nominato in qualità di Autorità procedente, l'arch. M. Tornaghi, successivamente sostituito con d.g.c. n. 3/2024 dall'arch. Stefano Colombo, in qualità di Istruttore servizi tecnici operante presso l'*Area Tecnica dell'Urbanistica, Sportello Unico per le Attività produttive, Sportello Unico per l'Edilizia, Commercio e Toponomastica*;

VISTI:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 42 del 27/06/2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il Decreto legislativo n. 152 del 03/04/2006 recante "Norme in materia ambientale" e le successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 4 della Legge regionale n. 12 del 11/03/2005 "Legge per il governo del territorio" e le successive modifiche e integrazioni;
- la Delibera di Consiglio Regionale n. 351 del 13/03/2007, con la quale sono stati approvati gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della LR n. 12/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 761 del 10/11/2010, attraverso la quale la Regione Lombardia ha approvato il recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs n. 128 del 29/06/2010, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. n. 6420/2008 e n. 10971/2009, pubblicata sul 2° S.S. BURL n. 47 del 25/11/2010;
- la Circolare n. 13071 del 14/12/2010 con oggetto "l'Applicazione della Valutazione Ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale", approvata con Atto n. 692 della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia;



- la Delibera di Giunta Regionale n. 3836 del 25/07/2012, attraverso la quale la Regione Lombardia, a seguito della L.r. n. 4/2012, ha approvato il Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale delle Varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole;

DATO ATTO CHE:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 12/03/2022 è stato dato avvio al procedimento di variante generale del vigente Piano di Governo del Territorio e al relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- in data 09/05/2022 prot. n. 6364 è stato pubblicato l'avviso di avvenuto avvio del suddetto procedimento all'Albo pretorio comunale, con indicazione dei termini temporali entro cui far pervenire suggerimenti, proposte ed istanze finalizzate alla variazione del PGT;
- con successivo atto dell'Autorità Procedente del 09/03/2023, d'intesa con la Autorità Competente per la VAS, sono stati individuati i seguenti soggetti da coinvolgere nel percorso di Valutazione Ambientale della variante di PGT:
 - soggetti competenti in materia ambientale:
 - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;
 - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
 - Ente Parco regionale di Montevicchia e della Valle del Curone;
 - A.R.P.A. Lombardia, Dipartimento di Lecco;
 - A.T.S. di Lecco;
 - Gestori dei servizi in rete presenti nei territori comunali;
 - enti territorialmente interessati:
 - Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;
 - Regione Lombardia;
 - Provincia di Lecco;
 - Comuni confinanti;
 - pubblico:
 - associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale;
 - rappresentanze di categorie;
 - singoli cittadini o gruppi di essi;
- in data 05/06/2023 è stato dato avviso di avvenuta pubblicazione del Documento di Scoping (Rapporto preliminare ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) tramite il sito web comunale ed il portale web regionale SIVAS, ed è stata convocata la Conferenza di Valutazione finalizzata a condividere la documentazione messa a disposizione;



- in data 17/07/2023 è stata svolta la prima seduta di Conferenza di Valutazione, di cui è stato redatto apposito verbale pubblicato sul portale regionale SIVAS;
- in merito alla documentazione depositata in fase di Scoping sono pervenuti i seguenti contributi:
 - ARPA Lombardia - Dipartimento di Lecco-Sondrio (prot. n. 8659 del 28/06/2023);
 - Provincia di Lecco (prot. n. 8984 del 05/07/2023);
 - ATO Ufficio d'Ambito di Lecco (prot. n. 9232 del 06/07/2023);
 - ATS Brianza - Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria (prot. n. 9543 del 12/07/2023);
- in data 05/02/2024 sono stati pubblicati tramite il sito web comunale ed il portale web regionale SIVAS i documenti della proposta di variante di PGT e il Rapporto Ambientale di VAS, corredato di relativa Sintesi Non Tecnica, nonché lo Studio ai fini della Valutazione di Incidenza, ed è stata contestualmente convocata la seconda seduta di Conferenza di Valutazione;
- in merito alla documentazione depositata in fase di proposta di variante e di Rapporto Ambientale di VAS sono pervenuti i seguenti contributi:
 - Provincia di Lecco (prot. n. 2469 del 07/03/2024);
 - ARPA Lombardia - Dipartimento di Lecco-Sondrio (prot. n. 2729 del 14/03/2024);
 - Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone (prot. nn. 2976 e 2978 del 20/03/2024);
 - ATS Brianza - Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria (prot. n. 3046 del 21/03/2024);
 - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese (prot. n. 3652 del 09/04/2024);
- in data 21/03/2024 è stata svolta la seconda seduta di Conferenza di Valutazione, di cui è stato redatto apposito verbale pubblicato sul portale regionale SIVAS;

ANALIZZATI I CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE:

Atto e riferimento variante	Contenuto della modifica
Documento di Piano Ambiti di Trasformazione	La variante riduce del 72% circa la superficie territoriale dell'Ambito PP1 previsto dal vigente PGT e non ancora attuato; per la porzione mantenuta (denominata ora AT1) restano le indicazioni attuative già vigenti con destinazione a servizi e per la restante porzione eliminata è confermato l'attuale uso agricolo.
Piano dei Servizi Rete Ecologica Comunale	Non sono riconfermati gli elementi costituenti la REC del PGT vigente. La nuova proposta di REC è composta dagli elementi della RER e della REP, a cui si aggiungono i seguenti elementi di livello locale: <ul style="list-style-type: none">· "Corridoio della REC", costituiti da due individuazioni lineari a nord e a sud, del territorio comunale;· "Corridoi verdi urbani di progetto", costituiti da mono-filari alberati da realizzare lungo la viabilità urbana.



Atto e riferimento variante	Contenuto della modifica
Piano delle Regole Art. 31.1 <i>"Città consolidata storica – NAF e Edifici tutelati"</i>	<p>Le modifiche fanno riferimento all'art. 16 <i>"Nuclei di antica formazione"</i> delle NTA vigenti.</p> <p>Sono introdotte le seguenti modifiche sostanziali per la presente valutazione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none">· eliminazione della possibilità di demolizione con ricostruzione ammessa dall'art. 16;· estrazione del complesso di Villa dal Verme e di altro complesso in via Volta da art. 16 e attribuzione della nuova destinazione art. 31.3 <i>"Ville con giardino"</i>, con medesime destinazioni ammissibili nel NAF, con indice 0,1 mq/mq, con possibilità di attuare tutte le tipologie di intervento edilizio e con definizione di indicazioni specifiche per le aree pertinenziali in caso di nuova costruzione. <p>Le destinazioni esplicitate sono pressoché le medesime già ammesse: da categorie 1 e 2 dell'art. 15, ossia uso residenziale e complementari alla residenza (usi commerciali limitatamente agli esercizi di vicinato, usi terziari e complementari e usi di interesse comune), a: R1 (residenza, abitazioni e annessi), AS artigianato di servizio, V1 (esercizi di vicinato), D1 (uffici e studi professionali, attività direzionali e terziarie), S1 (servizi privati di interesse generale e uso pubblico, attività scolastiche, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, residenze sociali, e simili), RT1 (attrezzature ricettive: alberghi, pensioni, case-albergo, case di riposo, sale congressi), RT2 (pubblici esercizi e somministrazioni: bar, ristoranti, e simili).</p>
Piano delle Regole Art. 31.2 <i>"Tessuto consolidato prevalentemente residenziale"</i>	<p>Le modifiche fanno riferimento all'art. 17 <i>"Tessuto urbano consolidato. Zone residenziali"</i> delle NTA vigenti. L'articolo è interamente riformulato.</p> <p>Sono introdotte le seguenti modifiche sostanziali per la presente valutazione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none">· sono eliminate le distinzioni di tipologia come definito nell'art. 17 della Normativa del PGT vigente;· non sono più ammesse medie strutture di vendita non alimentari fino a 600 mq di superficie di vendita, precedentemente possibili nelle <i>"Zone residenziali semi intensive"</i> di cui all'art. 17, c. 2, del PGT vigente;· è attribuito un indice di fabbricabilità di 0,30 mq/mq, sino a massimo 0,45 mq/mq, rispetto ad un indice massimo di 1 mc/mq oggi vigente;· è incrementata a 10,5 m l'altezza massima delle nuove realizzazioni insediative rispetto ai 7,5 m massimi definiti del vigente PGT;· è introdotto il parametro della superficie filtrante pari a minimo il 30%;· sono introdotte specificazioni attuative per gli elementi pertinenziali.
Piano delle Regole Art. 31.5 <i>"Tessuto produttivo incluso nel TUC prevalentemente residenziale trasformabile in residenza"</i>	<p>Le modifiche fanno riferimento all'art. 18, comma 3, <i>"Ambiti produttivi. Zone industriali di trasformazione"</i> delle NTA vigenti.</p> <p>Il PGT vigente prevede già la possibilità di conversione di piccoli comparti produttivi inseriti del tessuto urbano prevalentemente residenziale, per ridurre le condizioni promiscuità consolidate, ma consente comunque l'ampliamento degli usi produttivi fino a un massimo di 50 mq di slp.</p> <p>La proposta di variante elimina la possibilità di ampliamento a fini produttivi, e conferma le destinazioni già ammesse legate alla residenza, al terziario e complementari di entrambe.</p>



TELEFONO: 039.92.25.10

TELEFAX: 039.57.87.108

PEC: comune.lomagna.lc@halleycert.it

E-MAIL: protocollo@comune.lomagna.lc.it

P. IVA e C.F: 00504810136

Atto e riferimento variante	Contenuto della modifica
	L'indice fondiario è fissato dalla variante in 0,30 mq/mq o pari alla SL in demolizione se superiore all'indice, rispetto a 1,2 mc/mq del vigente PGT.
Piano delle Regole Art. 31.6 "Tessuto consolidato prevalentemente produttivo"	<p>Le modifiche fanno riferimento all'art. 18, comma 1, "Ambiti produttivi. Zone produttive" delle NTA vigenti.</p> <p>La variante aumenta a 1 mq/mq l'indice di utilizzazione fondiaria, dallo 0,8 mq/mq vigente, a parità di rapporto di copertura, per permettere la realizzazione di soppalchi interni e altre distribuzioni interne su più piani.</p> <p>E' introdotto il parametro della superficie permeabile, pari al 50% delle aree scoperte, e del verde in piena terra, pari al 50% della SF libera da costruzioni, da realizzare in modo compatto, con alberi di prima grandezza, sesto di impianto massimo 6 m, o minore secondo le specie, visibile dall'esterno con recinzione trasparente.</p> <p>In corrispondenza del parcheggio esistente all'interno del comparto produttivo della ditta Elemaster (indicato nella Tavola PdR.01 con la voce "Aree per magazzino/parcheggio"), è introdotta la possibilità di un magazzino computerizzato, cui è sovrapposto un parcheggio pertinenziale su due piani, con rampe di accesso a senso unico sulle due fronti, da autorizzare con PDCC e oneri aggiuntivi definiti in convenzione.</p>
Piano delle Regole Art. 31.8 "Norme per le destinazioni ammissibili nelle sedi produttive dismesse"	<p>Sono introdotte specificazioni in merito alle destinazioni ammissibili esclusivamente nelle sedi produttive dismesse, da almeno un anno, con interventi di adeguamento strutturale e impiantistico, senza ampliamenti: grandi strutture ricreative o multimediali, come multisala e locali di intrattenimento, palestre L1, somministrazioni RT2, servizi convenzionati, spazi per coworking, e sedi di start-up.</p> <p>Per i locali di intrattenimento e i cinema multisala è richiesta la dotazione di parcheggi privati di uso pubblico nella misura del 25% della SL.</p> <p>Le attività con somministrazioni devono essere dotate di parcheggi privati di uso pubblico, ricavati nel perimetro di 250,00 m dall'esercizio, nella misura del 20% della SL; nel caso di impossibilità i posti auto possono essere monetizzati fino al 25% del fabbisogno, con il controvalore fissato dal CC annualmente.</p> <p>Le palestre, le spa, i servizi, devono essere dotati di parcheggi proporzionati alle dimensioni e tipologia, definiti con l'UTC.</p>
Piano delle Regole Art. 33.6 "Spazi verdi funzionali alla viabilità"	Per le aree di proprietà privata o pubblica che si localizzano lungo assi infrastrutturali, le rotatorie e gli spazi verdi interclusi dalle infrastrutture è richiesto che siano sistemate a verde filtrante e ove possibile piantate con arbusti o alberi.



Atto e riferimento variante	Contenuto della modifica
Piano delle Regole Art. 47 "Piani attuativi"	<p>Gli elaborati tecnici prescrittivi del Piano delle Regole individuano con apposite perimetrazioni e simbologia gli ambiti sottoposti a pianificazione attuativa, per i quali la realizzazione degli interventi urbanistici ed edilizi è subordinata alla preventiva approvazione di Piani Attuativi di iniziativa pubblica o privata.</p> <p>Sono introdotti quattro Piani Attuativi in corrispondenza di comparti già insediati:</p> <ul style="list-style-type: none">· PA 1 (in via Marconi). Area oggi a destinazione produttiva, da trasformare in destinazione residenziale. La cessione delle aree a standard e del 20% di pertinenza del comune devono essere finalizzate ad allineare la recinzione lungo via Marconi a quella delle nuove costruzioni e all'allargamento della viabilità in fondo alla strada per formazione di un torna-indietro. Parametri: quelli delle zone prevalentemente residenziali del TUC. Mitigazioni: alberature lungo la recinzione stradale, più densa di quella delle ville e soprattutto sul lato nord. Efficienza energetica richiesta: classe A. Altezza massima 10,50 m. S filtrante minimo 30% della SF. Premialità: per cessione entro un anno dall'approvazione del PGT, della fascia per allargamento della strada, riduzione delle aree da cedere del 40%.· PA 2 (in via Marconi). L'applicazione delle NTA per zone prevalentemente produttive, per quanto riguarda la realizzazione di soppalchi, piani interrati non computabili o computabili al 50%, la realizzazione di pensiline, è possibile esclusivamente a seguito di PA (firmato dal 50% +1) che preveda l'asfaltatura dello spazio retrostante e l'utilizzo come parcheggio in linea.· PA 3 (in via Marconi). A destinazione produttiva con indice di edificazione SL pari al 80% della SF, rapporto di copertura 60% della SF, altezza massima 7,70 m, utilizzabili con PA a condizione che la recinzione sul lato ovest sia arretrata di 5 m che assorbe la cessione del 20% dell'area al comune.· PA4 (ex RDB, in via Giotto). La convenzione vigente è valida fino a decadenza. In alternativa e a modifica, salvo approvazione del Parco di Montevecchia, sono possibili le seguenti destinazioni, tutte con la previsione della conservazione del corso d'acqua e del relativo corredo vegetazionale che potrebbe costituire il 20% della ST in cessione. Gli standard per ogni funzione saranno parcheggi, da prevedere all'interno della recinzione, privati di uso pubblico, con accesso dall'esterno. Parcheggi pertinenziali nell'area di proprietà, anche in interrato. Ricettivo, per la realizzazione di albergo, resort, con attrezzature complementari (sale convegni, parcheggi, spa, ...) per un volume massimo di 12.000 mc, altezza 10,50 m, filtrante 50%. Centri di calcolo, attività terziarie direzionali, e assimilabili, IT 0,65 mq/mq, altezza 10,50 m, filtrante 25%. RSA, case famiglia, e assimilabili, come da legislazione regionale, IT 60%, altezza 10,50 m. Istituti di formazione, anche con residenze per addetti, insegnanti e studenti, IT 50%, altezza 10,50 m, filtrante 30%.



VERIFICATI GLI EFFETTI AMBIENTALI ATTESI DALLA PROPOSTA DI VARIANTE:

Atto e riferimento variante	Considerazioni circa gli effetti potenziali sull'ambiente
Documento di Piano Ambiti di Trasformazione	La riduzione dell'Ambito PP1 dallo scenario previsionale di PGT eviterebbe la trasformazione completa di un'area agricola, che appresenta una porzione residuale di spazi liberi di contesti peri-urbani.
Piano dei Servizi Rete Ecologica Comunale	La proposta di Rete Ecologica Comunale permette di arricchire il verde lungo la viabilità urbana; la proposta richiede però una maggior integrazione di tutti i contesti urbani ed extra-urbani.
Piano delle Regole Art. 31.1 " <i>Città consolidata storica – NAF e Edifici tutelati</i> "	Va posta particolare attenzione ad evitare eventuali significative alterazioni dell'attuale struttura ecosistemica nei due comparti, in relazione alla presenza importante di copertura arborea negli spazi verdi pertinenziali.
Piano delle Regole Art. 31.2 " <i>Tessuto consolidato prevalentemente residenziale</i> "	La proposta di modifica prevede un contenimento della possibile pressione antropica nei tessuti residenziali consolidati, introducendo peraltro requisiti prestazionali che concorrono ad una qualità ambientale maggiore.
Piano delle Regole Art. 31.5 " <i>Tessuto produttivo incluso nel TUC prevalentemente residenziale trasformabile in residenza</i> "	La proposta di modifica prevede una conversione di destinazione d'uso all'interno di comparti attualmente occupati da attività produttive. La destinazione prevista è residenziale ed è limitata ai piccoli comparti interessati. Non si attende un incremento significativo carico antropico e quindi condizioni di maggior pressione sull'ambiente rispetto allo scenario territoriale vigente.
Piano delle Regole Art. 31.6 " <i>Tessuto consolidato prevalentemente produttivo</i> "	La proposta di modifica prevede la possibilità di sfruttare maggiormente i volumi esistenti all'interno dei comparti produttivi, senza generare trasformazioni esterne agli insediamenti. La modifica proposta non attende potenziali effetti negativi significativi sull'ambiente.
Piano delle Regole Art. 31.8 " <i>Norme per le destinazioni ammissibili nelle sedi produttive dismesse</i> "	Sono introdotte specificazioni in merito alle destinazioni ammissibili esclusivamente nelle sedi produttive dismesse, con interventi di adeguamento strutturale e impiantistico, senza ampliamenti, e l'introduzione di realtà anche potenzialmente generatrici di importanti volumi di traffico. Dovrà essere verificata la compatibilità di eventuali insediamenti capaci di generare importanti volumi di traffico.
Piano delle Regole Art. 33.6 " <i>Spazi verdi funzionali alla viabilità</i> "	Per le aree di proprietà privata o pubblica che si localizzano lungo assi infrastrutturali, le rotatorie e gli spazi verdi interclusi dalle infrastrutture è richiesto che siano sistemate a verde filtrante e ove possibile piantate con arbusti o alberi, con conseguente beneficio per le funzioni ecologiche dei luoghi. La modifica proposta non attende potenziali effetti negativi significativi sull'ambiente.
Piano delle Regole Art. 47 " <i>Piani attuativi</i> "	Per i comparti PA1, PA2 e PA3 la proposta di Variante prevede possibilità di intervento esclusivamente all'interno delle aree esistenti, con un cambio di destinazione a residenziale in PA1 e con puntuali modifiche o interne ai volumi esistenti o di completamento. Dovrà essere verificata l'eventuale generazione di conflitti tra le residenze e l'insediamento produttivo lungo via Marconi. Per il comparto PA4, per il quale la Variante modifica la destinazione da produttiva a destinazioni ricettivo, terziario-direzionale, sanitario e istruzione e residenze annesse, risulta fondamentale prevedere specifiche misure di compatibilità ambientale e analizzare nel dettaglio le future previsioni nel comparto.



CONSIDERATI:

- le misure di compatibilità ambientale suggerite dal Rapporto Ambientale e nello Studio di Incidenza;
- il Piano di Monitoraggio Ambientale definito in sede di Rapporto Ambientale;

TENUTO CONTO:

- dei pareri e contributi di natura ambientali pervenuti in merito alla proposta di variante di PGT;

ACQUISITO:

- l'atto, pervenuto in data 15.04.2024 al n. 3918 di prot., di Valutazione di Incidenza espressa dalla Provincia di Lecco Direzione Organizzativa VII – Ambiente e Pianificazione Territoriale – Servizio Ambiente, con Determinazione n. 456 del 15/04/2024 (di cui si allega copia), tramite cui l'Autorità competente ha espresso Valutazione d'Incidenza positiva con le seguenti prescrizioni:
 1. "Rete ecologica comunale": reintegrare gli elementi della REC vigente (l'art. 33 delle NTA del PdS vigente) riguardanti l'ambito extra urbano nella nuova proposta di REC;
 2. "Nuclei di antica formazione – NAF": per i due complessi storici estratti dalla disciplina dei Nuclei di Antica Formazione e inseriti in una nuova fattispecie normativa (art. 31.3 "Ville con giardino"), adottare misure mitigative consistenti nella limitazione dell'impermeabilizzazione dei suoli, nella preventiva conoscenza della struttura e delle funzioni ecosistemiche e nel mantenimento dell'attuale percentuale di copertura arborea, come meglio dettagliato nello SI;
 3. "Norme per le destinazioni ammissibili nelle sedi produttive dismesse": selezionare le destinazioni ammissibili nei comparti produttivi in ambito extra-urbano, onde evitare l'introduzione di attrattori di significative presenze antropiche e di generatori di importanti volumi di traffico e sottoporre a valutazione di incidenza da parte dell'ente gestore del sito l'attuazione della trasformazione;
 4. "Piano attuativo PA4": sottoporre le future proposte attuative di interventi ad uno specifico Studio di Incidenza al fine di identificare le misure di mitigazione, che dovranno necessariamente tenere conto di quanto riportato nello Studio di Incidenza del PGT (pp 49 e 50) in merito alla necessità di:
 - a. concentrare le trasformazioni di recupero del complesso nella porzione orientale dell'area in sinistra idrografica, utilizzando una fascia di almeno 15 m a ovest per la rigenerazione idromorfologica del T. Molgoretta;
 - b. concentrare le trasformazioni nell'area già compromessa in sponda destra e in corrispondenza del ponte esistente, al fine di evitare ulteriori alterazioni dell'attuale fascia morfoattiva residuale del corso d'acqua, in caso di necessità di una nuova intersezione di raccordo con la via Giotto per l'accesso al nuovo comparto (ad esempio tramite rotatoria).
 5. "Piano attuativo PA4": integrare nella variante del PGT il riferimento all'art. 37 e all'Allegato E della normativa del PTC del Parco e le condizioni di compatibilità ambientale definite dall'art. 18, comma 2 delle NTA del Piano delle Regole del vigente PGT, oltre ad allineare i limiti del Piano Attuativo n.4 col perimetro della "Zona di trasformazione migliorativa n.1" di cui all'allegato E della normativa del PTC del Parco.
 6. controllo di specie esotiche, rimuovendo quelle eventualmente presenti nell'area di intervento (es. Solidago gigantea, Buddleja davidii, Reynoutria japonica ecc.), facendo riferimento alle



TELEFONO: 039.92.25.10

TELEFAX: 039.57.87.108

PEC: comune.lomagna.lc@halleycert.it

E-MAIL: protocollo@comune.lomagna.lc.it

P. IVA e C.F.: 00504810136

indicazioni previste dalla "Strategia di azione e degli interventi per il controllo e gestione delle specie alloctone invasive" (<https://naturachevale.it/specie-invasive/strategia-regionale-per-il-controllo-e-la-gestione-delle-specie-aliene-invasive/>);

7. Prima dell'adozione del PGT il Comune proceda a verificare se le eventuali modifiche alla variante di cui trattasi, introdotte a seguito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, da sole o congiuntamente con altre previsioni, possano avere incidenza negativa sulla conservazione dei siti di Rete Natura 2000, dando atto dell'esito di tale anche con comunicazione alla Provincia di Lecco e procedendo, nel caso di ritenuta incidenza, alla richiesta di Valutazione.

per tutto quanto esposto,

DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007 n. VIII/0351, in attuazione dell'articolo 4 della Legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, **PARERE MOTIVATO POSITIVO** circa la proposta di variante del PGT, a condizione che:
 - a. siano integrate e sviluppate negli atti di PGT le indicazioni di compatibilità ambientale definite nel Cap. 5 del Rapporto Ambientale per le diverse modifiche proposte dalla variante;
 - b. siano integrate le condizioni prescrittive poste dalla Valutazioni di Incidenza espressa dalla Provincia di Lecco;
 - c. siano integrati i contributi ambientali, pertinenti al caso in oggetto, pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati circa la proposta di variante;
2. di stabilire che gli esiti del presente Parere siano tenuti in considerazione nella Dichiarazione di Sintesi e che siano menzionati nell'atto di adozione della variante di PGT;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità procedente per gli adempimenti di competenza, tra cui la pubblicazione sul sito web comunale e sul sito web SIVAS della Regione Lombardia.

Lomagna, lì 15/04/2024

Prot. n. _____



Autorità Competente per la VAS

Il Responsabile/Vicario

Area Tecnica dell'Urbanistica

Servizio Associato tra i Comuni di Lomagna e Osnago

Arch. Carmelo Martuffo